

HOTEL  
D O M A N I

MAGGIO

34

ALL INCLUSIVE

## Monastero Arx Vivendi

UBICAZIONE | **Arco (TN)**

SITO WEB | **[monastero-arxivendi.com](http://monastero-arxivendi.com)**

CAMERE | **40**

PROPRIETÀ | **Manuel Mutschlechner e Steffi Happacher**

PROGETTO | **noa\* Network of Architecture**



HOTEL  
D O M A N I

MAGGIO

35

ALL INCLUSIVE

# una *moderna* atmosfera di PACE

**Gli spazi monumentali di un monastero del Seicento sono stati completamente rinnovati, nel rispetto dell'antico, per creare un wellness hotel dove rilassarsi in ambienti sensuali e giocosi**

di **Elena Cattaneo**  
foto **Andrea dal Negro e Alex Filz**

Inaugurato a maggio 2021 nel centro di Arco (TN), all'estremità Nord del Lago di Garda, il Monastero Arx Vivendi è un hotel benessere nato dalla ristrutturazione di un antico e imponente centro monastico. Il progetto è stato affidato interamente allo studio noa\* network of architecture che ha lavorato alla trasformazione degli spazi conservando intatti il fascino della struttura architettonica originale e l'atmosfera di pace e meditazione. L'intervento, che ha riguardato l'ala sud dell'edificio (una parte ospita tuttora la chiesa e un ritiro di clausura), si è svolto a partire dal 2020 in stretta collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Culturali di Trento ai cui vin-

**HOTEL**  
D O M A N I

MAGGIO

**36**

ALL INCLUSIVE



**Nelle camere i pavimenti sono in rovere piallato a mano per la zona notte e in piastrelle dall'effetto naturale in bagno**



**L'area wellness si sviluppa su un totale di 500 mq dedicati a spazi relax, sale trattamenti, saune e percorso benessere con bagno di vapore**



coli il monastero era sottoposto. “La grandiosità e il rigore delle architetture, i lunghi corridoi, i soffitti a volta, tutto concorre a dare a questi spazi un carattere fuori dal tempo” spiega Francesco Padovan, architetto di noa\*. L’idea di base dell’intervento si basa non solo sul rispetto delle architetture, ma anche della tipologia abitativa e del disegno originale dei percorsi al suo interno.

Il rigore estetico tipico del monastero, quindi, è stato esteso anche ai nuovi volumi, con grande attenzione alla scelta dei materiali e dei colori. Il contesto paesaggistico e agricolo, infine, ha svolto un ruolo importante ispirando il disegno della nuova area wellness e ribadendo il forte legame tra storia e territorio.

### **L’organizzazione degli spazi**

Due i macro interventi che hanno caratterizzato il progetto: la ristrutturazione e la conversione del monastero a destinazione d’uso alberghiera, ottenuta ricavando gli spazi comuni al piano terra e le camere distribuite tra primo piano e sottotetto, e la realizzazione ex novo dell’area wellness affacciata sul giardino interno, per un totale di 500 mq dedicati a spazi relax, sale trattamenti, saune e percorso wellness con bagno di vapore. Approfondendo i dettagli del progetto, gli spazi pubblici distribuiti al piano terra sono organizzati lungo i percorsi originari: la reception, la sala colazione e la lounge si sviluppano lungo l’asse centrale, circondate da un lungo corridoio e impreziosite dai soffitti con le volte a crociera; sempre al piano terra sono collocati il bar, la cucina e una suite con affaccio diretto su un giardino privato. La visione prospettica al primo piano cambia completamente, qui infatti, protagonista è l’ampio corridoio centrale scandito da travi a soffitto che corrono per quasi 50 metri: lungo i lati le



**Anche negli spazi comuni le forme e i colori sono quelli della costruzione originale, nel nome della sobrietà e del rigore monastico**

**Il progetto della trasformazione del convento in albergo è stato guidato dalla massima attenzione verso la struttura preesistente**

## Il lusso di sentirsi a proprio agio

Manuel Mutschlechner, proprietario della struttura insieme alla moglie Steffi Happacher, ribadisce l'obiettivo principale riguardo al progetto di trasformazione del monastero: "Il nostro desiderio è stato sin dall'inizio di conservare l'identità dell'edificio e di non sradicarlo dal passato. Anche la scelta dell'interior design e la tonalità dei colori rispecchiano il rispetto verso l'edificio e verso il suo passato. L'intenzione progettuale era quella di far capire da subito ai nostri clienti che si trovano all'interno di un vecchio monastero. Dal feedback ricevuto nel corso della prima stagione l'intenzione progettuale è stata recepita e molto apprezzata da parte dei nostri clienti."

### Quali sono i servizi che un cliente trova in questa struttura?

Il servizio esclusivo che offriamo ai nostri clienti è quello di poter soggiornare in un vecchio monastero. Diamo ai nostri clienti la possibilità di decelerare dal ritmo quotidiano a volte molto frenetico. Varcando le porte del monastero il cliente ha la possibilità di staccarsi completamente dal mondo esterno senza però rinunciare al comfort che ci si aspetta in vacanza.

### Qual è il target secondo lei più indicato per l'hotel?

Il nostro target è una clientela che è alla ricerca di alberghi fuori dalla norma, che apprezza il comfort di alto livello ma con un concetto di lusso diverso. Per scelta non comunichiamo le stelle in quanto riteniamo che non fa molto da monastero oltre al fatto che siamo certi che il benessere e il sentirsi a proprio agio vanno ben oltre.





### Benessere e armonia

L'area wellness è stata realizzata nel giardino del monastero ed è formata da sette volumi leggeri in vetro e metallo. Si distinguono tre zone: la prima con lettini e sale dedicate ai trattamenti, la seconda con una zona relax affacciata su uno specchio d'acqua e la terza con sauna e percorso benessere

### A ispirare il progetto dell'area benessere è stata la ricerca di un legame con il paesaggio circostante

ex celle monastiche sono state riunite a due a due per realizzare camere dalla superficie più generosa (da 22 ai 30 mq l'una). La modularità delle celle è stata, comunque, mantenuta in modo da scandire le funzioni all'interno delle camere: una cella ospita la zona notte, l'altra il bagno.

Sul lato del corridoio sono state mantenute anche le porte originali, in legno chiaro, per non rinunciare alla scenografica scansione ritmica. Al primo piano, inoltre, si raggiunge la seconda suite (in totale sono due), collocata dove originariamente si trovavano le lavanderie e i bagni. Anche il secondo piano colpisce per la monumentalità: si tratta di un ampio sottotetto con suggestive capriate a vista, dove sono state ricavate due file di stanze che si aprono sul lungo corridoio centrale. Le capriate, restaurate, rimangono a memoria della loro antica funzione. Al colmo del tetto, un lucernario corre

per tutta la lunghezza della copertura, illuminando non solo il corridoio, ma anche le camere, grazie a delle aperture sopraluce. La nuova area wellness, realizzata nel giardino del monastero, è formata da sette volumi leggeri in vetro e metallo alternati, posizionati lungo una spina dorsale in pietra. Nel disegno di quest'area, il progettista ha cercato di relazionarsi non tanto con l'edificio, quanto con il paesaggio agricolo circostante facendo ricorso a elementi molto semplici: le ossature metalliche leggere, ordinate in montanti e traversi, si ispirano alle 'limonaie' caratteristiche del contesto rurale del Lago di Garda. L'area wellness è organizzata in tre aree: la prima con lettini e sale dedicate ai trattamenti, la seconda con una zona relax affacciata al "biolago", uno specchio d'acqua di ispirazione naturale, e la terza ospitata in un loggiato aperto sulle corti verdi e attrezzata, poi, con la sauna e il percorso benessere che circonda una grande pietra scura riscaldata.

### Gli arredi su misura

Il principio cardine dell'intero progetto, ovvero la massima attenzione verso la struttura originaria in tutti i suoi aspetti, è stata la guida anche delle scelte di interior e di arredo.

## Reinterpretazioni della storia

L'assoluto rispetto per l'esistente che ha guidato l'intero progetto di ristrutturazione del Monastero Arx Vivendi, da parte dello studio noa\* network of architecture, si ritrova in ogni dettaglio. Dalla distribuzione degli spazi alla scelta di finiture, arredi e infissi. Al primo piano, per esempio, l'imponente corridoio centrale, lungo quasi 50 metri, che in origine conduceva alle celle dei monaci, ora serve le camere dell'hotel. Le antiche porte delle celle sono state mantenute come scansione decorativa verso il lato del corridoio, mentre le porte nuove, antincendio e antiacustiche, montate sulle aperture preesistenti, sono di **Rubner Türen**. L'azienda altoatesina fa parte del Gruppo Rubner ed è specializzata nella produzione di portoni d'ingresso, portoncini, porte per interni e porte speciali dal design personalizzato. Questi tutti gli interventi di Rubner Türen al Monastero Arx Vivendi: portoncini CasaClima, mod. H con zoccolo in ferro nero fresato a filo, serrature antipanico e apertura elettrica; porte interne Chamonix con maniglia fuori serie; porte interne antincendio e antiacustiche EI60, 42 db; porte interne antincendio e antiacustiche EI30, 40 db, con maniglia fuori serie e apertura elettrica.

**Le celle ai piani superiori della struttura sono state trasformate in camere mantenendone la modularità per scandire le funzioni all'interno delle camere: una cella ospita la zona notte, l'altra il bagno**

"L'assoluto rispetto per l'esistente ha guidato anche il progetto d'arredo. Il design si è adattato agli austeri spazi monastici con soluzioni su misura, senza rinunciare a comfort, funzionalità e a un'estetica contemporanea", racconta l'interior designer Niccolò Panzani di noa\*, che ha curato il progetto degli interni.

### Scelte conservative

Al piano terra, sono stati conservati e restaurati i soffitti con decori in gesso, così come il pavimento in cotto che dall'ingresso principale conduce al giardino. Gli altri pavimenti, realizzati sul modello di quelli originali, sono in battuto di cemento: in generale, i colori dominanti, bianco, grigio e nero, sono quelli storici del monastero. L'atmosfera proposta è sobria, pochi arredi, materiali naturali, colori neutri, ma scaldata dalla scelta delle luci: per esempio, il bancone in pietra della reception, rivestito in granito, è illuminato da una "pioggia" di lampade sospese dal design minimalista.

"La cura del dettaglio, il disegno su misura, ci consentono di offrire un progetto sempre unico, esclusivo, mai ripetitivo, creato ad hoc per il committente - sottolinea Niccolò Panzani -. Ma qui, l'eccezionalità del luogo ha ulteriormente plasmato le nostre scelte, per restituire quel senso di pace e di tranquillità che il monastero ha custodito per secoli". Il design rigoroso è proposto anche nelle camere: i pavimenti sono in rovere piallato a mano per la zona notte e in piastrelle dall'effetto naturale in bagno, gli arredi sono di colore nero, tutti su disegno, compresi i letti a baldacchino in metallo con inserti in rovere. L'area wellness è scaldata dalle calde cromie del rovere sbiancato, dalla consistenza dei tessuti, dai decori e da alcuni elementi giocosi come i lettini sospesi tipo altalene. Il tutto selezionato per offrire ai visitatori una sensazione di comfort leggero, scanzonato, davvero capace di "pulire la mente" e liberarla dalle pesantezze quotidiane.